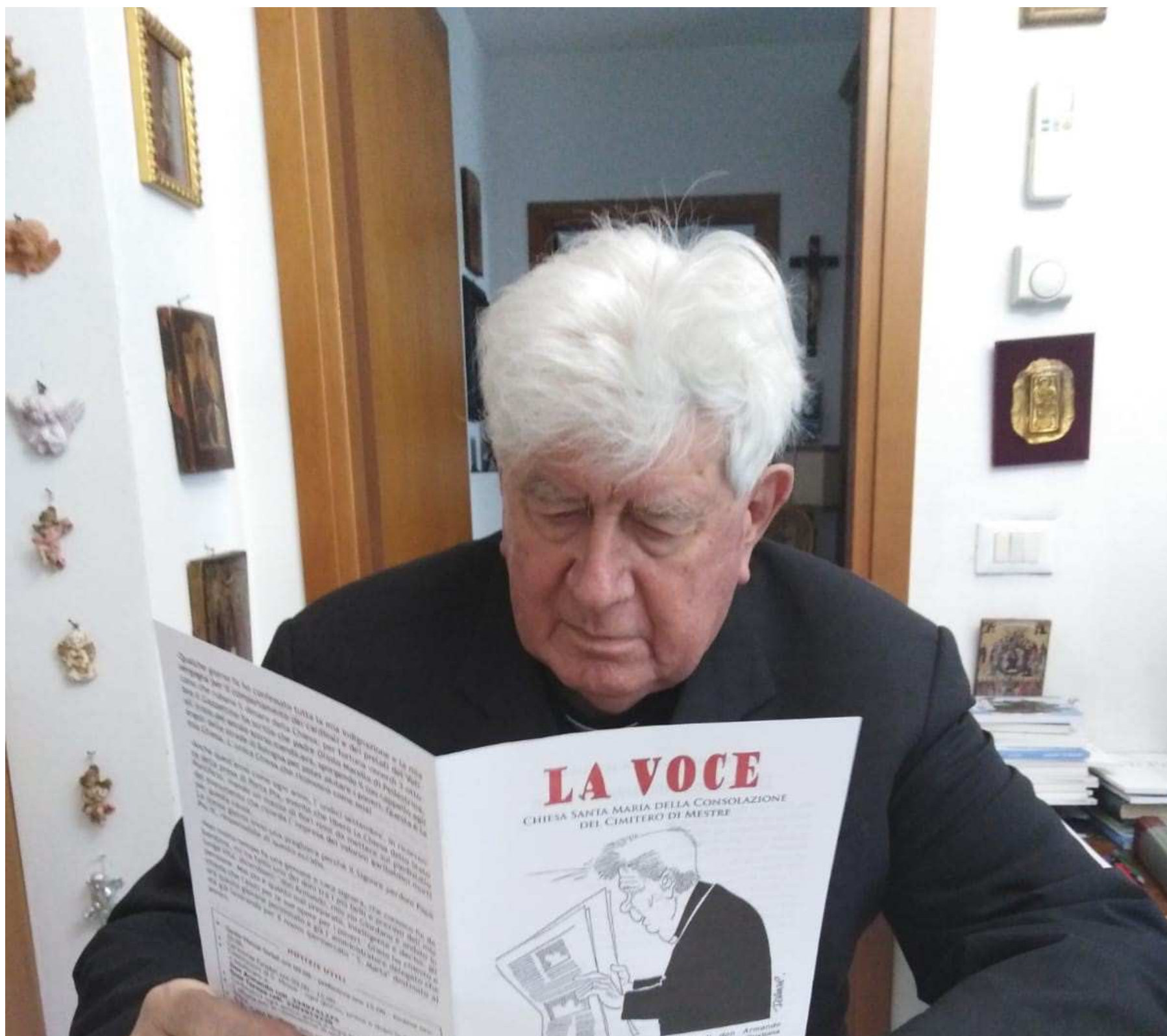


Anno 2  
n° 17

# LA VOCE

25 Apr..  
2021

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE  
DEL CIMITERO DI MESTRE



*Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana*

## **IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA**

Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile".

*(San Francesco d'Assisi)*

## UNA PERLA DI SAGGEZZA

### CORAGGIO! SORRIDI ALLA VITA

Sorridi alla vita che viene e che avanza, sempre così ricca di sorprese e di novità.

Sorridi alla poesia che ti canta nel cuore, per spingerti alla ricerca di spazi sconfinati.

Sorridi al tuo oggi, così fresco e pulito, per niente corrosivo dalla pesantezza del tempo.

Sorridi ai fiori gialli del campo ed ai convolvuli rosa, aggrappati alla siepe della strada.

Sorridi ai cinguettio dei passeri che saltano di ramo in ramo tra il verde dei pini.

Sorridi ai tentativi che fai per diventare una creatura nuova.

Sorridi al sudore di colui che, scalpellando, trae dalle viscere austere della pietra il volto radioso di un bimbo.

Sorridi al vento che, accarezzandoti, reca in dono il profumo ossigenante dei campi vicini e lontani.

Sorridi al sole, che ancora non si è stancato di offrirti una cascata di luce e di calore.

Sorridi ai bambini che incontri, perché sono il grande motore del futuro,

Sorridi all'anziano dal volto grinzoso, perché ha nel cuore una storia che ti è necessario sapere.

Sorridi alla musica silenziosa delle stelle, che, di lassù, guidano la danza dell'universo.

Sorridi anche alla pagina del dolore, perché, quando l'hai completata, voltandola, ne troverai una tutta bianca e sarà l'inizio di una stagione nuova.

## MORALE DELLA FAVOLA

### L'ASINO DEL CONVENTO

La storia è accaduta da qualche parte in Medio Oriente. Una comunità di sorelle religiose molto giovani viveva davvero il voto di povertà. L'orto del convento ben curato produceva tutto ciò di cui avevano bisogno. Permetteva loro di nutrirsi in modo sobrio ma sufficiente e di provvedere a tutte le altre spese indispensabili.

Andavano in città a vendere fagioli, pomodori, cipolle, patate, insalate, peperoni sul mercato cittadino. Essendo troppo povere per avere un veicolo, portavano le ceste a piedi e il monastero era piuttosto lontano dalla città.

Un giorno, pensarono che sarebbe stato bello avere un asino per il trasporto. Per ottenerlo, decisero di fare una novena a San Giuseppe. Per farglielo capire, la sorella più artistica del convento disegnò un asinello e attaccò il disegno ai piedi della statua di San Giuseppe nella cappella. Ogni mattina e ogni sera per nove giorni, alla fine degli uffici di Lodi e di Vesperi, aggiungevano una piccola preghiera: "San Giuseppe, tu sei stato attento alle necessità della tua famiglia di Nazareth, vedi la nostra difficoltà e procuraci un asino che ci aiuti a portare la verdura al mercato".

Il nono giorno, al mattino, il campanello del convento tintinnò. La sorella portinaia aprì e si trovò davanti il contadino di una fattoria vicina. Il contadino teneva in mano una corda e all'estremità della corda c'era un bell'asino grigio dallo sguardo mite e paziente.

"Se lo volete, sorelle, e se ne avete bisogno, ve lo regalo" disse il contadino. La suora non credeva ai suoi occhi e alle sue orecchie. Lo ringraziò calorosamente.

"Però" continuò il generoso vicino "questo asino ha un difetto: gli manca la coda. E' nato così, Non è molto estetico. Ma questo non gli impedisce di essere docile e forte".

Naturalmente la suora si affrettò a dire che lei e la sua comu-



nità non vedevano alcun danno in quel leggero handicap, e che accettavano l'asino come "novizio" del convento.

Ci fu un'esplosione di gioia e di stupore per la risposta di San Giuseppe. "Grazie, San Giuseppe. Il tuo dono sarà trattato con grande rispetto!"

I giorni passavano. L'asino si rivelava molto docile e coraggioso e anche molto felice della sua famiglia adottiva. Una mattina, la sorella artista si accorse improvvisamente di non aver tolto il foglietto che aveva messo ai piedi della statua di San Giuseppe all'inizio della novena.

Quel piccolo promemoria era ormai inutile.

Quando dispiegò il foglio per ricordare il disegno che aveva fatto tre settimane prima, fu presa da un sussulto di commozione. Perché nella fretta si era dimenticata di disegnare una coda all'asino.....

"In quel giorno le sorelle impararono che il Signore non manca né d'attenzione, né d'umorismo.

### **NOTIZIE UTILI**

- Sante Messe: feriali ore 09.00 - prefestiva ore 15.00 - festiva ore 10.00.
- Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.
- Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:  
**Don Armando cell. 3349741275**  
**Suor Teresa cell. 3382013238**
- Confessioni ogni giorno prima e dopo la S. Messa.
- L'offerta per la celebrazione di una S. messa è assolutamente libera.
- N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.
- Don Armando : Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.